



LICEO STATALE "Salvatore PIZZI"

Classico
Linguistico
Linguistico Esabac
Scientifico
Scientifico Scienze Applicate
Scientifico Internazionale
Scientifico Biomedico
Scienze Umane
Scienze Umane Economico Sociale

Alle Famiglie degli alunni

AI DSGA

A tutto il personale docente ed ATA

al sito WEB

TASSE SCOLASTICHE E CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE INFORMATIVA ALL'UTENZA

In merito alle tasse scolastiche e al contributo "liberale" delle famiglie, si fornisce la seguente informativa.

La legge prevede che la scuola pubblica sia gratuita fino all'età dell'obbligo, questo significa che le tasse scolastiche, determinate dal D.P.C.M. del 18 maggio 1990, debbano essere pagate solo dalle famiglie che iscrivono i propri figli al quarto e quinto anno della scuola secondaria di II grado (scuola superiore).

Esistono quattro tipi di tasse che le scuole possono richiedere alle famiglie:

Tassa di iscrizione: E' esigibile all'atto dell'iscrizione ad un dato corso di studi secondari, non è rateizzabile ed è devoluta integralmente all'Erario.

Tassa di frequenza: deve essere corrisposta ogni anno. La tassa deve essere pagata per intero sia nel caso che l'alunno si ritiri dalla scuola sia nel caso che sia costretto ad interrompere la frequenza per motivi vari. In caso di trasferimento dello studente da un istituto statale ad un altro, il pagamento della tassa deve essere riconosciuto valido dalla nuova scuola.

Tassa di esame: Deve essere corrisposta esclusivamente nella scuola secondaria superiore in unica soluzione al momento della presentazione della domanda per lo svolgimento degli esami di idoneità, integrativi, di licenza, di qualifica e di Stato (ex maturità).

Tassa di diploma: La tassa deve essere corrisposta in unica soluzione, al momento della consegna del titolo di studio.

Esenzione dalle tasse scolastiche

In alcuni casi, le famiglie possono chiedere l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche.

L'esonero può essere ammesso in caso di:

Meriti scolastici: quando si prevede il conseguimento allo scrutinio finale di una media di voti pari o superiore agli 8/10 (nel caso in cui la media non venga conseguita, la famiglia dovrà provvedere al pagamento di quanto dovuto).

Motivi economici: • Reddito: si riferisce all' indicatore ISEE pari od inferiore a 20.000 euro (decreto ministeriale n. 390 del 19 aprile 2019).

Appartenenza a speciali categorie di beneficiari: ovvero gli alunni che rientrano in una delle seguenti categorie: a) orfani di guerra, di caduti per la lotta di liberazione, di civili caduti per fatti di guerra, di caduti per causa di servizio o di lavoro; b) figli di mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, di militari dichiarati dispersi, di mutilati o di invalidi civili per fatti di guerra, di mutilati o invalidi per causa di servizio o di lavoro; c) ciechi civili. Alla stessa condizione la dispensa è concessa a coloro che siano essi stessi mutilati od invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, mutilati od invalidi civili per fatti di guerra, mutilati od invalidi per causa di servizio o di lavoro.

Ai fini della dispensa dalle tasse scolastiche è inoltre necessario che il voto in condotta non sia inferiore ad otto decimi.

Inoltre, sono dispensati dal pagamento delle tasse gli studenti stranieri che si iscrivano negli istituti e scuole statali ed i figli di cittadini italiani residenti all'estero che vengono a svolgere gli studi in Italia.

Questi tipi di esonero valgono per tutte le tasse scolastiche ad eccezione della sola tassa di diploma e vengono persi nel caso in cui lo studente incorra in una sospensione che superi i 5 giorni o in una punizione disciplinare più grave. I benefici sono inoltre sospesi nel caso di alunni ripetenti, tranne in caso di comprovata infermità.

Che cosa è il contributo volontario alla scuola:

La gran parte delle scuole statali istituisce, tramite delibera del consiglio d'Istituto, un contributo da parte delle famiglie a favore della scuola che, ad integrazione dei fondi ministeriali, serve a coprire le spese necessarie al buon funzionamento. Tale contributo non riveste carattere di obbligatorietà ma essendo funzionale all'espletamento di servizi necessari, costituisce un indispensabile strumento di finanziamento per la scuola. Nello specifico, si elencano le principali spese per le quali la nostra istituzione scolastica utilizza tali risorse:

- 1) Pagamento premio assicurativo per gli studenti, assicurazione individuale degli studenti per RC e infortuni
- 2) Acquisto Libretti delle assenze
- 3) Fotocopie per uso didattico
- 4) Acquisto materiali per attività sportiva e per il supporto alla didattica
- 5) Servizi forniti dalle piattaforme (Axios – Spaggiari- Microsoft – Google)
- 6) Ampliamento delle attività didattiche



LICEO STATALE "Salvatore PIZZI"

Classico
Linguistico
Linguistico Esabac
Scientifico
Scientifico Scienze Applicate
Scientifico Internazionale
Scientifico Biomedico
Scienze Umane
Scienze Umane Economico Sociale

- 7) Spese per comunicazioni alle famiglie (postali, invio SMS assenze ecc.)
- 8) Arricchimento dotazioni librerie della biblioteca ad uso degli studenti
- 9) Contributo agli studenti per l'effettuazione di iniziative complementari (viaggi di istruzione, partecipazione a gare e concorsi ecc.)

Come viene stabilito il contributo volontario.

Il Contributo volontario viene stabilito con delibera del Consiglio d'Istituto.

Nel nostro istituto è stato deliberato di chiedere, al momento dell'iscrizione, alle famiglie di contribuire alla formazione dei loro figli con un contributo volontario (come ormai da anni fa la maggioranza delle scuole su tutto il territorio nazionale) annuo di euro 65,00 ovvero € 40 per il secondo figlio, nel caso vi siano altri fratelli frequentanti. E' previsto un modesto contributo aggiuntivo di € 100 per gli studenti del liceo scientifico Cambridge, per sostenere i maggiori costi derivanti dall' ampliamento dell' offerta formativa. Si tratta di una scelta improcrastinabile, per poter migliorare la nostra offerta e garantire la piena promozione della qualità che l' Istituto intende offrire agli allievi.

La Legge 2 aprile 2007, n. 40 consente alle scuole di ricevere *"erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modifi*

cazioni, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa; la detrazione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n.241";

Il contributo serve per permettere il pieno funzionamento della scuola ma anche per sottoscrivere l'assicurazione integrativa, senza la quale non sarebbe possibile effettuare le uscite didattiche o le attività sportive, e con la quale si offrono maggiori garanzie agli alunni.

Inoltre, la carenza di fondi dell'Ente Locale preposto, rende indispensabile un intervento diretto della scuola anche per l'acquisto di arredi e per piccoli interventi di manutenzione. Tanto per fare un esempio concreto, la scuola provvede alle piccole riparazioni ed agli interventi più urgenti, utilizzando le proprie risorse e quindi, in parte, i contributi liberali delle famiglie.

E' quindi evidente che l' erogazione liberale da parte delle famiglie rappresenta una scelta condivisa, non a caso deliberata unanimemente dal Consiglio di istituto, attraverso la quale la Scuola può fornire servizi fondamentali, ai quali non si potrebbe provvedere con i contributi dello Stato e con gli interventi della Provincia.

Detraibilità del contributo volontario che le famiglie pagano alla scuola

In base al decreto 40/2007 - è possibile detrarre le donazioni - letteralmente, "le erogazioni liberali" agli istituti scolastici - nella dichiarazione dei redditi nella misura del 19%.

Una parte del contributo, quantificabile in € 20.00, è comunque obbligatoria e dovuta, in quanto serve a coprire spese dirette sostenute dalla scuola per conto delle famiglie (assicurazione integrativa-libretti giustificazione assenze – servizi on-line e sms assenze). Il mancato versamento impedisce di fatto alla scuola di garantire servizi essenziali, quali la copertura assicurativa e il funzionamento del registro elettronico.

Per quanto riguarda il contributo liberale, pur non essendo obbligatorio, risponde comunque alle esigenze di funzionamento della scuola, al fine di consentire l'erogazione dei servizi aggiuntivi ed integrativi. Pertanto, come ribadito anche dal Consiglio di Istituto, non potranno essere garantiti tali servizi agli alunni le cui famiglie non hanno versato il contributo liberale, dal momento che tali attività integrative si svolgono proprio attraverso l'utilizzo del contributo liberale.

Nella certezza di una fattiva collaborazione da parte delle famiglie, si coglie l'occasione per ringraziare i genitori per la disponibilità dal momento che i contributi costituiscono una fonte di finanziamento imprescindibile per il buon funzionamento della scuola.

Capua, lì 6 dicembre 2023

Il Dirigente Scolastico
Prof. Enrico Carafa

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa